

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Bellino
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE – OBIETTIVI STRATEGICI**
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO, PNRR**
- g) PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI**
- h) RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO**
- i) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta:

L'Ente gestisce tutti i servizi in forma diretta ad esclusione di quelli indicati di seguito tra i servizi gestiti in forma associata.

Servizi gestiti in forma associata

L'Ente ha affidato alcune funzioni all'Unione Montana Valle Varaita, e precisamente:

- con DCC n. 25 del 26.09.2014:
 - Catasto;
 - Protezione Civile;
 - Edilizia scolastica;
 - Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei tributi (funzione attualmente svolta dal Consorzio Csea);
 - Polizia municipale e polizia locale;
- Con DCC n. 30 del 22.11.2019:
 - Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (funzione attualmente svolta dal Consorzio Monviso Solidale)

Inoltre sono attive convenzioni per ciò che riguarda:

- Centrale di Committenza;
- Sportello Unico Attività Produttive;
- Commissione del Paesaggio;
- SUA (Stazione Unica Appaltante)

Servizi affidati a organismi partecipati

CONSORZI:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE C.S.E.A.	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	0,15 %
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	SOCIO-ASSISTENZIALE	0,10 %

SOCIETA' DI CAP.LI:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACDA SPA	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO	0,002%

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
A.C.D.A. S.p.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,002
Consorzio Monviso Solidale	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,10
Consorzio Bim del Varaita	Consorzio	Partecipata	Diretta	8,40
C.S.E.A. - Consorzio servizi ecologia e ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,15
A.A.C. - Associazione Ambito Cuneese Ambiente	Consorzio	Partecipata	Indiretta	0,04005

Con deliberazione n. 22 del 22.12.2025 il Consiglio Comunale ha approvato, per l'anno 2025, la revisione ordinaria delle società detenute da questo Ente ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alla situazione al 31.12.2024.

Entro il 31/12/2026 provvederà alla revisione ordinaria della società detenute alla data del 31.12.2025.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Ente ha affidato il servizio di sgombero neve su strade e piazze comunali a ditta esterna.

b) Obiettivi del governo locale – Obiettivi strategici

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 13 del 28.06.2024 all'atto di insediamento della nuova Amministrazione comunale – SINDACO BORGNA VALTER GIOVANNI – a seguito delle Elezioni Amministrative dell'8-9 giugno 2024, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2029 e lo stesso coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di Previsione 2027/2029.

Programma

Valorizzazione e promozione turistica del territorio in collaborazione con le strutture del luogo, con le associazioni locali e gli enti sovracomunali (Unione Montana, Provincia, Regione, ATL), creando eventi e incontri mirati a far conoscere le ricchezze della nostra realtà.

Agevolazioni alle attività dedicate alla pastorizia, andando dove possibile a costruire strade e piste forestali per l'accesso ai pascoli, agli alpeggi e ai boschi.

Recupero edifici comunali: sul territorio esistono alcune strutture meritevoli di recupero.

Creazione di strutture (paravalanghe) per la salvaguardia di persone e abitazioni.

Abbattimento barriere architettoniche in quanto alcuni edifici comunali sono privi di strutture e/o apparecchiature per agevolare l'accesso e la mobilità di soggetti diversamente abili.

Creazione di servizi igienici nelle borgate (dove possibile) per il pubblico.

Abbattimento costi energetici mediante efficientamento energetico utilizzando illuminazione a led nei locali e sulle strade comunali.

Agevolazioni a chi mostra interesse ad intraprendere qualsiasi attività sul territorio.

Potenziamento reti telefoniche, internet e segnale TV (cercare tutte le possibilità anche in sinergia con il privato)

Mantenimento e/o potenziamento servizi per la comunità (ufficio postale con sportello Posta bancomat) servizi per il trasporto pubblico e scolastico.

Miglioramento manto strade comunali con rifacimento punti deteriorati e realizzazione nuove strade.

Miglioramento e potenziamento rete idrica con realizzazione nuove vasche d'accumulo in località Chiazale.

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale attuato anche mediante il sostegno a gruppi e/o associazioni intente alla valorizzazione e propagazione della cultura, delle antiche tradizioni, della lingua occitana e della storia Bellinese.

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune di Bellino è dotato di P.R.G.C. vigente formato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i. ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-8180 del 11/02/2008.

In seguito è stata approvata la 1^ Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 08 aprile 2019.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, coincidente con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi oltre ad evitare ulteriori pressioni tributarie sui medesimi soggetti che già pagano.

Per quanto riguarda le aliquote dei tributi locali, nel 2027/2029 si prevede:

- a) invarianza delle aliquote IMU approvate nel 2026 salvo l'adeguamento ad eventuali modifiche conseguenti all'approvazione della legge di bilancio, da recepire in fase di adeguamento del DUP;
- b) conferma delle aliquote del Canone Unico Patrimoniale: l'Ente ha provveduto con DCC n. 4 del 26.03.2021 e con DGC n. 22 del 26.03.2021 all'approvazione rispettivamente del regolamento comunale e alla determinazione delle nuove tariffe inerenti al Canone Unico patrimoniale, di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito dall'art. 1 co. 816/836 L. 160/2019 e destinato a sostituire integralmente la Tosap e l'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni.
- c) per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche, in misura analoga al 2026.

Le politiche tariffarie interessano il servizio di TASSA PASCOLO.

Inoltre,

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di intercettare tutte le tipologie di finanziamento possibile.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede la necessità di dover ricorrere all'assunzione di nuovi mutui, nonostante le capacità finanziarie dell'Ente, potrebbero sostenere, come da tabella che segue:

Livello di indebitamento (incidenza interessi passivi/entrate accertate primi tre titoli)		
2023	2024	2025
0,19%	0,12%	0,00%

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche di mandato.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) il Programma degli acquisti e forniture ha assunto un orizzonte temporale triennale, in analogia al Programma delle Opere pubbliche, giusta disposizione contenuta nell'art. 37 co. 3 che ha modificato la soglia di riferimento elevandola a € 140.000,00.

Nel triennio 2026/2028 non sono previsti acquisiti e forniture di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00 per cui non vengono allegate schede al presente documento.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Con la sottoscrizione del CCNL – Comparto funzioni locali del 16.11.2022 è entrato in vigore con decorrenza 01 aprile 2023 il nuovo ordinamento professionale dei Dipendenti degli Enti locali, di cui questo Ente ha preso atto con determina del Responsabile del Servizio personale n. 37 del 27.03.2023.

La composizione del personale attualmente in servizio è la seguente:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Atre tipologie
Area dei funzionari e degli incaricati di EQ (ex cat. D)	1		1
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	2	1	1
Area degli operatori esperti (ex Cat. B3)			
Area degli operatori (ex Cat. B1)			
Segretario Comunale	1		1
Totale	4	1	3

I dipendenti considerati sono:

- n. 1 dipendente a tempo indeterminato;
- n. 1 dipendente in convenzione con altro Comune al 33,33%;
- n. 1 dipendente in convenzione con altro Comune al 50%;
- segretario comunale a scavalco.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale in sede di D.U.P., come recentemente recepito dal Principio Applicato 4/1, è di natura prettamente finanziaria. E' stata quindi risolta l'annosa querelle sulla "doppia programmazione". Sarà quindi il PIAO 2027/2029 a contenere il dettaglio in ordine alle figure da ricercare ed alla dimostrazione della capacità assunzionale dell'Ente.

Si riporta quanto chiarito nella faq 51 della Commissione Arconet, "Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi."

Si riportano di seguito il calcolo della capacità assunzionale per l'anno 2025, richiamando, in attesa del PIAO 2026/2028, il PIAO 2025/2027 approvato con DGC n. 5 del 24.01.2025, poi aggiornato con DGC n. 39 in data 23.07.2025, in particolare quando previsto dalla sezione 3.3.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

ENTRATE CORRENTI					
	2023	2024	2025	TOTALE TRIENNIO	MEDIA ACCERTAMENTI TRIENNIO
Titolo 1	164.413,21	167.530,62	171.131,73		
Titolo 2	61.857,85	47.312,77	98.168,82		
Titolo 3	89.053,99	117.235,94	137.859,91		
Totale	315.325,05	332.079,33	407.160,46	1.054.564,84	351.521,61

a dedurre FCDE assestato nel bilancio dell'ultimo anno considerato: 2025

1.455,50

Media Entrate Correnti del triennio al netto del FCDE

350.066,11

IMPEGNI DI COMPETENZA PER SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO 2025	
Macroaggregato U.1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	95.844,10
Codici Spesa U.1.03.02.12.001 - Interinali	11.671,90
Codici Spesa U.1.03.02.12.002 - LSU	-
Codici Spesa U.1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	-
Codici Spesa U.1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile	-
TOTALE	107.516,00

RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E ENTRATE CORRENTI

30,71%

Il Comune di Bellino è un ente con meno di 1000 abitanti, pertanto, ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020, i valori soglia da rispettare sono: 29,50% prima soglia e 33,50% seconda soglia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, possono incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto.

Rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art 1 comma 562 e seguenti Legge 296/2006):

La spesa di personale totale per l'anno 2027 è pari ad € **104.384,20** e rientra nel limite di € **104.475,42** dell'anno 2008.

	Media 2011/2013			
	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Spese macroaggregato 101	99.088,05	123.800,00	123.800,00	123.800,00
Spese macroaggregato 103	798,00			
Irap macroaggregato 102	5.124,30	5.950,00	5.950,00	5.950,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: servizi esternalizzati		7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	105.010,35	137.250,00	137.250,00	137.250,00
(-) Componenti escluse (B)		32.865,80	32.865,80	32.865,80
di cui rinnovi contrattuali		19.423,96	19.423,96	19.423,96
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	104.475,42	104.384,20	104.384,20	104.384,20

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La programmazione degli investimenti è ancora in fase di elaborazione e pertanto confluirà nella nota di aggiornamento del DUP 2027/2029.

Per il finanziamento delle opere pubbliche nel bilancio di previsione si indicano entrate per oneri di urbanizzazione per un importo di € 3.000,00 basato sul trend degli incassi degli ultimi anni, destinati a interventi di manutenzione strade.

Un'altra fonte di risorse per il finanziamento degli investimenti è data dai fondi BIM, il cui importo si attesta in circa 90.000,00 € per anno.

Per garantire il reperimento di altre risorse, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà partecipare a bandi nazionali/regionali a cui sarà interessata. L'Amministrazione si riserva inoltre di partecipare a bandi di fondazioni e istituzioni private.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld. Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento: MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica. MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile. MISSIONE 4. Istruzione e ricerca. MISSIONE 5. Coesione e inclusione. MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti.

Si elencano qui di seguito le opere finanziate:

CUP	OGGETTO	FINANZIAMENTO
E41F22003190006	PNRR M1C1 – Inv. 1.4.5 - “Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni	€ 23.147,00
E41C23000830006	PNRR M1C1 – Inv. 1.2 – “Abilitazione al cloud per le PA locali”	€ 47.727,00
E41F22003550006	PNRR M1C1 – Inv. 1.4.1 – “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – comuni”	€ 79.922,00
E51F22008920006	PNRR M1C1 – Inv. 1.3.1 – “Piattaforma digitale nazionale dati” PDND	€ 10.172,00
E41F24000100006	PNRR M1C1 – Inv. 1.4.3 – “Adozione piattaforma AppIO”	€ 3.402,00
E41F25000040006	PNRR M1C1 – Inv. 1.4.3 – “Adozione piattaforma PagoPa”	€ 13.354,00
E51F24006150006	PNRR M1C1 – Inv. 1.4.4 – “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)”	€ 3.928,40

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

E91J25001330006	PNRR M1C1 – Inv. 1.3.1 – “Piattaforma digitale nazionale dati” – Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU)	€ 4.326,40
-----------------	--	------------

Come previsto dall’art. 3, co. 3 del DM 11.10.2021, L’Ente ha predisposto appositi capitoli all’interno del bilancio al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative agli specifici finanziamenti.

g) Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con DGC n. 57 del 17.11.2025 si è proceduto, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito nella L. 06/08/2008 N. 133, alla ricognizione dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione non pervenendo predisposizione di alcun Piano delle Alienazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Al momento non sono previste alienazioni nel triennio di riferimento (2027/2029) salvo regolarizzazioni catastali, eventualmente mediante permute, in modo da non gravare o sulle finanze dell'ente, o di gravare nella misura minima possibile. Qualora, a seguito di ricognizione, saranno individuate le eventuali aree oggetto di permuta si provvederà ad aggiornare il presente documento.

h) Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Indicatore Tempi Medi Pagamento	30gg	23gg	17gg	18gg	21gg	12gg	24gg
Stock del Debito Residuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -3.208,63	€ -238,97	€ 0,00	€ 0,00

*Dati riferiti al 2^ trim. 2026

i) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Andamento del fondo di cassa nel triennio precedente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 429.888,89	€ 100.642,01	€ 363.417,02
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ 50.329,53	€ 91.638,47

Nel triennio 2023/2025 non è stata richiesta l'anticipazione di tesoreria.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 272.213,09	€ 406.377,84	€ 596.629,37
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 10.045,48	€ 4.189,35	€ 13.914,03
Parte vincolata (C)	€ 17.926,37	€ 18.180,37	€ 89.368,37
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.235,84	€ 93.787,00	€ 15.378,31
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 242.005,40	€ 290.221,12	€ 477.968,66

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio, come sistema di regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini degli equilibri di bilancio (comma 820)

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019.

Con la circolare Rgs del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) sono arrivati i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 della L. 24.12.2012, n. 243. La Ragioneria ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Nell'esercizio 2025 il Comune di Bellino ha conseguito i seguenti risultati ai fini dei vincoli di finanza pubblica, come desumibili dai saldi W1 risultato di competenza e W2 equilibri di bilancio:

W1 (Risultato di Competenza):	€ 172.273,75
W2 (Equilibrio di bilancio):	€ 86.340,92
W3 (Equilibrio complessivo):	€ 81.665,74

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.